

91352



CITTA' di CASERTA
Settore Ambiente - Ecologia

Ufficio Messi

SEDE



Trasmessa:
a mano cartaceo

OGGETTO: Trasmissione atto per pubblicazione

Si ri/trasmette (*precedente trasmissione via mail del 30.8.2021*) il Decreto Dirigenziale Giunta Regionale della Campania n. 65 del 11.8.2021 inerente la cava Luigi Luserta srl trasmesso in data 12.8.2021 prot.n. 0083316 per la pubblicazione ai sensi di legge.

Allegato:
Decreto Dirigenziale n.65 del 11.8.2021

Il Responsabile
Istruttore Direttivo
(Geom. Donato Sapone)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. Sapone', written over the typed name.





Giunta Regionale della Campania
D.G. 50-18 Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 05 Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0418223 12/08/2021 12,44

Mitt. : 051885 Genio civile di Caserta; presl...

Dest. : COMUNE DI CASERTA; COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI ...
ARPAC CASERTA; A.S.L. CASERTA DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Classifca : 04.0.14. Fascicolo : 17 del 2021



Al Comune di Caserta

postacertificata@pec.comune.caserta.it

All'Amministrazione Provinciale di Caserta

➤ Ufficio AUA

➤ Partecipazioni Societarie Gestione Risorse
Derivate – Vincolo Idrogeologico

protocollo@pec.provincia.caserta.it

Alla U.O.D. 50-07-12 Servizio territoriale
provinciale Caserta

Allo STAFF 50-17-92 Tecnico Amministrativo
- Valutazioni Ambientali

Alla U.O.D. 50-17-07 Autorizzazioni
ambientali e rifiuti Caserta

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per le province di Caserta e
Benevento

mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

Ad ARPAC- Dip.to Prov.le di Caserta

arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

All' ASL Caserta -Dip.to di Prevenzione

dipartimentoprevenzioneexce1@pec.aslcaserta.it

Allo STAFF 50/18/91 Funzioni supporto
tecnico - operativo Gestione tecnico -
amministrativa dei LL.PP. Osservatorio
Regionale Appalti

Al Comando Provinciale dei Carabinieri

TCE28331@pec.carabinieri.it

Alla Regione Carabinieri Forestale
Campania - Gruppo di Caserta

fce42859@pec.carabinieri.it

e p.c. Alla LUSERTA Luigi S.r.l.

lusertaluigisrl@pec.it

OGGETTO: DITTA LUSERTA LUIGI S.R.L. - Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. - ISTANZA DI PROROGA, ex L.R. n.22 del 28/07/2017.
TRASMISSIONE DECRETO IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA TAR CAMPANIA N.1729/2020.

Si trasmette, in allegato alla presente, il decreto n.65 del 11 agosto 2021 col quale, in esecuzione della Sentenza TAR Campania sez. Napoli n.1729/2020 e nel rispetto dell'impianto motivazionale della stessa, questo Ufficio ha autorizzato la proroga del decreto n.33 del 14.03.2018 per l'esecuzione degli interventi di ricomposizione ambientale della cava in oggetto e per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza passiva del diaframma roccioso che insiste sulla cava abbandonata retrostante Via Montagna – Via Fleming.

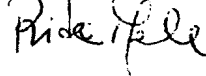
L'allegato provvedimento è stato notificato in data 12-08-2021 al Direttore di cava della ditta esercente.

Al comune di Caserta, competente per territorio, si chiede la pubblicazione al proprio Albo Pretorio con richiesta di trasmettere allo scrivente Ufficio copia dello stesso atto completo del timbro di avvenuta pubblicazione

Il Responsabile del Procedimento

P.O. "Attività estrattive"

Geol. Rita Mele





Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
65	11/08/2021	50	18	5

Oggetto:

Luserta Luigi Srl: cava in Caserta alla localita' Santa Lucia. Programma di dismissione ex art. 28 NdA del PRAE - Proroga ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 22/2017

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : CE8AB9C6CA33756FE38D67A1F4C6AF2EADC154D3

Frontespizio Allegato : 2C42996A3756F43F47E0CBD731040B9AA142D50E





Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

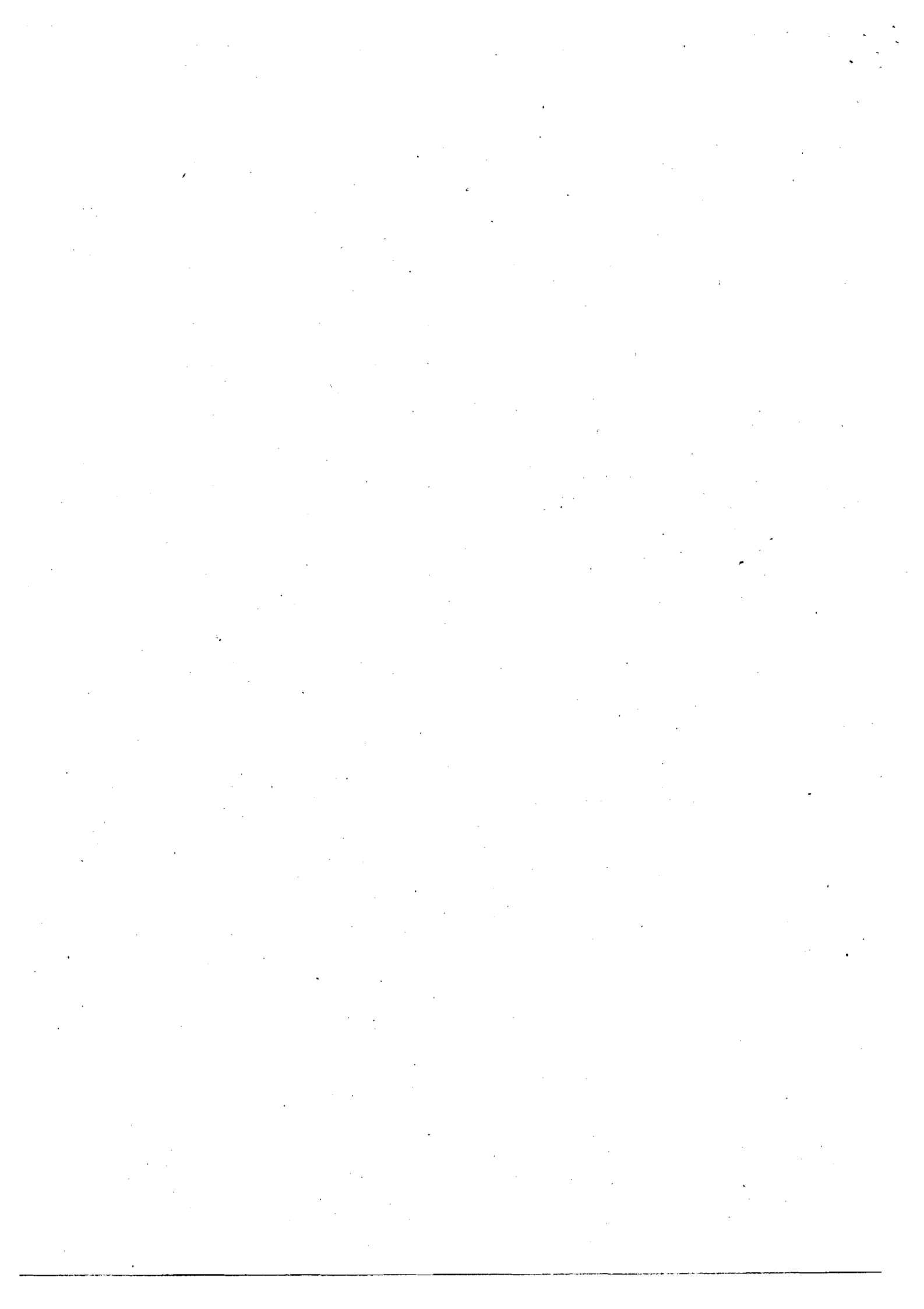
Ing. Di Benedetto Nicola

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
65	11/08/2021	18	5

Oggetto:

Luserta Luigi Srl: cava in Caserta alla localita' Santa Lucia. Programma di dismissione ex art. 28 Nda del PRAE - Proroga ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 22/2017

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, dalla L.R. 06/05/2013, n.5 e dalla L.R. 28/07/2017, n.22 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b) che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- c) che la Luserta Luigi S.r.l. (già ditta individuale Luserta Luigi) è esercente un'attività estrattiva presso la cava di calcare (cod. PRAE 61022_01) sita nel comune di Caserta alla località Santa Lucia, ricadente in Zona Altamente Critica (di seguito: ZAC) del PRAE disciplinata dall'articolo 28 delle Norme di Attuazione (NdA) del medesimo Piano;
- d) che con prot. regionale n.61733 del 25.01.2013 lo scrivente Ufficio ha indetto la conferenza di servizi avente ad oggetto il *"Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive"*, conclusasi in occasione della seduta del 26/06/2015 con l'acquisizione dei pareri e autorizzazioni di seguito elencati, resi dalle Amministrazioni interessate al procedimento in ragione del regime vincolistico gravante sull'area di interesse (giusto certificato di destinazione urbanistica n.17692 del 27.02.2013 del comune di Caserta) nonché in virtù della normativa ambientale di riferimento:
 1. **Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso nei riguardi del vincolo idrogeologico** (R.D. n.3267/1923; art.23 L.R. 11/1996 s.m.i.) – *"parere endoprocedimentale favorevole con prescrizione"* – obbligatorio ma non vincolante – espresso dalla UOD Servizio territoriale provinciale di Caserta con nota prot. n.524835 del 28.07.2014, modificata e integrata con nota prot. n.439488 del 25.06.2015 (allegate e facenti parte integrante del verbale della conferenza di servizi conclusiva del 26.06.2015);
 2. **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** (Parte V D.Lgs. 152/2006) – *"pareri favorevoli con prescrizione"* resi da:
 - i. ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, con nota prot. n.59332 del 15.10.2014 (prot. reg. n.685454 del 15.10.2014, allegata e facente parte integrante del verbale della conferenza di servizi conclusiva del 26.06.2015);
 - ii. ASL Caserta Dipartimento di prevenzione, con nota prot. n.950 del 26.06.2015 (prot. reg. n.443392 del 26.06.2015, allegata e facente parte integrante del verbale della conferenza di servizi conclusiva del 26.06.2015);
 - iii. UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti, con nota prot. 429953 del 22.06.2015 (allegata e facente parte integrante del verbale della conferenza di servizi conclusiva del 26.06.2015), visto il parere tecnico n.35/PE/14 del 10/10/2014 dell'ARPAC, nei riguardi delle emissioni in atmosfera;
 3. **Valutazione d'Impatto Ambientale: "parere favorevole con prescrizioni"** della Commissione VIA-VAS-VI del 07.01.2015, comunicato dalla competente U.O.D. Valutazioni Ambientali con nota prot. reg. n.128380 del 24.02.2015, confermato e ratificato con decreto n.49 del 16.03.2015 (in BURC n.21 del 30.03.2015 ed allegato e facente parte integrante del verbale della conferenza di servizi conclusiva del 26.06.2015);
- e) che nel corso dei lavori della medesima conferenza di servizi sono pervenute, altresì, le seguenti comunicazioni da parte delle altre Amministrazioni convocate:
 1. nota prot. n.8635 del 29.07.2013 (allegata e facente parte integrante del verbale di conferenza del 18.09.2013), con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta ha confermato il proprio nulla osta già reso con nota n.2772 del 13.03.2013;

2. nota n.5825 del 30.07.2013 (allegata e facente parte integrante del verbale di conferenza del 18.09.2013), con la quale l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno ha espresso parere favorevole di competenza;
 3. nota prot. n.919 del 26.03.2014 (trasmessa a tutte le Amministrazioni interessate al procedimento con nota prot. n.296245 del 29.04.2014), con la quale l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ha comunicato che il Comitato Istituzionale del medesimo Ente, con Delibera n. 16 del 03.03.2014, ha disposto l'archiviazione del progetto *de quo* vista la propria non competenza ai sensi dell'art. 34 delle NdA del PsAI;
 4. nota prot. 1730 del 29.05.2015 (acquisita al protocollo regionale n.374538 di pari data, allegata e facente parte integrante del verbale della conferenza di servizi del 29.05.2015) con la quale la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, visto il progetto rimodulato e preso atto che l'Amministrazione Procedente ha precisato che l'area d'intervento non ha subito modifiche rispetto a quella su cui insisteva l'originario progetto per il quale la stessa Soprintendenza ha già dichiarato la propria incompetenza, per assenza di vincoli tutelati ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 s.m.i., con nota prot. 4061 del 21.02.2013 allegata al verbale di conferenza del 27.02.2013, ha confermato quanto già espresso con la citata nota prot. 4061 del 21.02.2013;
- f) che all'esito favorevole della predetta conferenza di servizi la ditta Luserta Luigi S.r.l. è stata autorizzata da questo ufficio all'esecuzione del Programma di dismissione per la cava sita in Caserta alla località Santa Lucia con decreto n.43 del 14.12.2015;
- g) che la proposta progettuale approvata con la su richiamata conferenza di servizi ed autorizzata da questo Ufficio con il citato decreto n.43/2015 prevede:
1. smontaggio degli impianti presenti all'interno del sito estrattivo;
 2. completamento dei gradoni in corrispondenza del fronte di cava nel settore orientale, ove sono presenti gli impianti, raccordandosi con i gradoni già esistenti e caratterizzati da alzate e pedate di 10m;
 3. riprofilatura dell'alto morfologico presente all'interno del piazzale di cava con realizzazione di un gradone a quota 136m slm per ridurre l'altezza della scarpata che delimita l'alto stesso;
 4. interventi di disgiungimento e di riprofilatura, con realizzazione di gradoni, per migliorare le condizioni di stabilità del diaframma roccioso che separa il sito *de quo* dalla adiacente cava abbandonata posta nel settore occidentale che insiste su Via Montagna;
 5. sistemazione finale dell'intera area di cava "a verde" con piantumazione di essenze arbustive ed arboree sui gradoni e sul piazzale;
 6. un volume complessivo di materiale calcareo da estrarre di 918.721,75mc;
- h) che il citato provvedimento n.43/2015 di autorizzazione estrattiva prevedeva come termine di scadenza per il completo recupero delle aree la data del 14.12.2020, ma entro il 31 dicembre 2017 dovevano concludersi tutte le attività di estrazione conformemente alla prescrizione dettata al punto 3. del decreto n.49/2015 relativo al parere in materia di VIA.

PREMESSO, ALTRESI:

- a) che nel corso dei sopralluoghi espletati presso il sito di cava *de quo*, finalizzati alla verifica dello stato dei luoghi e delle attività dal rilascio del decreto n.43/2015 ed i cui esiti sono esposti nei relativi verbali conservati agli atti d'ufficio, è emerso che il progetto estrattivo autorizzato non è stato completato entro la data di scadenza del 31.12.2017, anche per effetto di difficoltà oggettive intervenute durante la preliminare fase di smontaggio degli impianti nonché nel corso delle attività di estrazione a causa di alcune problematiche operative e delle caratteristiche dell'ammasso in corrispondenza del setto di separazione di cava Luserta dall'adiacente cava abbandonata;
- b) che, vista la L.R. 28.07.2017 n.22 (in BURC n.61 del 31.07.2017), con nota acquisita al prot. regionale n.720273 del 02/11/2017 la Luserta Luigi S.r.l. ha formulato istanza di proroga delle attività estrattive e di ricomposizione ambientale, già autorizzate ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE col decreto n.43/2015, per il completamento del programma di dismissione della cava di calcare sita alla località Santa Lucia del comune di Caserta;
- c) che, precedentemente all'istanza di proroga, con nota acquisita al prot. regionale n.718015 del 31/10/2017, la medesima ditta ha chiesto l'approvazione della modifica parziale del tracciato della

pista per l'accesso ai gradoni di progetto, allegando i relativi elaborati tecnici, giustificata dalla presenza in prossimità di un palo ENEL;

- d) che, nello specifico, la parziale modifica proposta prevede che:
1. "... in prossimità del palo dell'ENEL, venga realizzato un'area ad una quota media di ml.160,00 da cui si dipartono le piste per accedere al piazzale superiore a quota 174,00 ed ai gradoni a quota 162,00 e 152,00...", la quale si raccorda con il gradone di quota 148m s.l.m.
 2. "... Tale modifica oltre ad una migliore funzionalità degli accessi ai vari gradoni e piazzali porta anche ad una lieve riduzione del materiale estratto. Infatti dal calcolo delle sezioni che interessano l'area, individuata tra la sez. 18 e sez. n. 27, con il metodo delle sezioni ragguagliate è risultato che a fine coltivazione non verrà estratto un quantitativo di calcare pari a mc.20783,25";
- e) che con protocollo n.825954 del 15/12/2017, dato atto che l'istanza è finalizzata all'ottenimento della proroga dell'autorizzazione per il completamento del programma di dismissione già approvato in conferenza di servizi e autorizzato con decreto n.43/2015 e che la parziale modifica per il tracciato della pista di accesso ai gradoni di progetto può essere ritenuta non sostanziale dal momento che consiste in una diversa modalità di innesto tra pista e gradoni con un volume di 20.783,15mc in meno da estrarre, questo ufficio ha chiesto all'allora U.O.D. *Valutazioni Ambientali* (oggi, STAFF 50-17-92 *Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*) se l'istanza di proroga dovesse essere nuovamente sottoposta alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;
- f) che con prot. n.15856 del 09/01/2018 l'allora U.O.D. *Valutazioni Ambientali*, riscontrando la predetta richiesta, ha precisato che "... ai fini della suddetta proroga – ferma restando la rispondenza del progetto oggetto della proroga a quello autorizzato con DD 43/2015 del quale il DD 49/2015 costituisce un provvedimento endoprocedimentale e stante le citate disposizioni di cui alla LR 22/2017 pertinenti alla Cava Luserta e finalizzate ad evitare le interferenze tra le attività estrattive e il nuovo Policlinico nonché nel rispetto di tutte le altre prescrizioni impartite dal DD 49/2015 – non deve essere espletata la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del Dlgs 152/2006 come all'attualità vigente";
- g) che, per tutto quanto innanzi e vista la disposizione di cui all'articolo 2 comma 1 lett. h) punto 1) della L.R. n.22/2017, con prot. 30168 del 16.01.2018 questo Ufficio ha indetto la conferenza di servizi, ex art.14bis della L. n.241/1990 s.m.i. in forma semplificata ed in modalità asincrona, inerente l'istanza di proroga presentata dalla Luserta Luigi S.r.l., per il completamento del programma di dismissione della cava sita in Caserta, integrata con la sola modifica parziale e non sostanziale della pista di arrocco nei settori di innesto con i gradoni di progetto, con un volume di calcare da estrarre inferiore a quello originariamente assentito in conferenza di servizi per una quantità pari a 20.783,15mc;
- h) che, in ragione del regime vincolistico gravante sull'area di intervento rappresentato dal solo vincolo idrogeologico R.D. n.3267/1923, entro il termine perentorio di 45 giorni dall'indizione nessuna determinazione è stata resa in merito, ai sensi dell'art.23 della L.R. n.11/1996 s.m.i., e pertanto questo ufficio, in qualità di Amministrazione Procedente, ai sensi dell'art.14bis comma 4 della L. 241/1990 s.m.i. ha assunto il silenzio assenso senza condizioni;
- i) che, pertanto, all'esito della predetta conferenza di servizi, con decreto n.33 del 14.03.2018 questo ufficio ha autorizzato la proroga dell'autorizzazione n.43/2015, in favore della Luserta Luigi S.r.l., per il completamento del "Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località Santa Lucia del comune di Caserta";
- j) che col citato decreto di proroga è stato fissato al 30 giugno 2019 il termine per il completo recupero ambientale dei luoghi, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2 comma 1 lett. h) della L.R. 22/2017, stabilendo la data del 31 marzo 2019 come termine per le attività di estrazione con un volume di calcare da estrarre pari a 601.613,35 mc.

PREMESSO, INOLTRE:

- a) che con nota acquisita al prot. regionale n.396461 del 24/06/2019, la Luserta Luigi S.r.l. ha formulato nuova istanza di proroga per l'ultimazione delle attività autorizzate con i richiamati decreti n° 43/2015 e n° 33/2018, finalizzate alla dismissione della cava in epigrafe e non ancora terminate, consistenti:

1. nel completamento della profilatura dei gradoni di progetto;
 2. negli interventi di messa in sicurezza del diaframma roccioso che separa cava Luserta dalla adiacente cava abbandonata che si apre su Via Montagna;
 3. nel completamento degli interventi di ricomposizione ambientale con la distesa del terreno vegetale e la piantumazione di essenze vegetali secondo progetto, previo allontanamento dei cumuli di materiale calcareo già estratto presenti sul piazzale di cava;
- b) che a supporto di detta richiesta di proroga la Luserta Luigi S.r.l. ha evidenziato:
1. il ritardo con cui procedono i lavori del costruendo Policlinico di Caserta, definiti ad uno stato *"ancora embrionale"*, a cui è connesso il termine del 30 giugno 2019 imposto dalla L.R. 22/2017 e fissato da questo ufficio come data di scadenza del provvedimento di proroga n.33/2018;
 2. le situazioni di operatività e quelle connesse alle condizioni geologiche s.l. dell'ammasso, non prevedibili e non imputabili alla conduzione dell'impresa, che hanno determinato un ritardo sul cronoprogramma delle attività, anche accertate nel corso dei sopralluoghi espletati dall'ufficio durante l'intero periodo di attività della Luserta Luigi S.r.l. dal rilascio dell'autorizzazione n.43/2015 ed i cui esiti sono esposti nei verbali conservati agli atti d'archivio;
- c) che con nota prot. 2019.0402654 del 26/06/2019 questo Ufficio ha ritenuto la predetta istanza di proroga gravata da manifesta infondatezza, ai sensi dell'art.2 comma 1 della L. 241/1990 s.m.i., in quanto in netto contrasto con la vigente norma di settore poiché *«... il termine di scadenza del provvedimento n.33/2018 di proroga dell'autorizzazione estrattiva, fissato al 30 giugno 2019, è improrogabile ex lege per effetto di quanto disposto dall'articolo 2, comma 1 lett. h), della succitata L.R. n.22/2017 ...»*;
- d) che con successiva nota acquisita al prot. regionale n.413999 del 01/07/2019, la Luserta Luigi S.r.l. ha formulato richiesta di *"... rimuovere il materiale giacente e trasportarlo nel sito della industria Fran.Ca..S.p.A."*, evidenziando che nel piazzale di cava è presente materiale estratto ed in parte vagliato e che la medesima società ha stipulato *"... contratto di collaborazione aziendale con la società FRAN.CA. S.p.A. per l'utilizzo degli impianti di quest'ultima"*;
- e) che con prot. n.442181 del 12/07/2019 questa U.O.D. ha respinto anche questa istanza con la motivazione che pure la rimozione ed il conseguente allontanamento dal sito del materiale calcareo già estratto ed ivi accumulato costituiscono attività soggette alle vigenti norme in materia di attività estrattive e, quindi, sottoposte al vincolo temporale del 30 giugno 2019 imposto dalla citata L.R. 22/2017.

CONSIDERATO:

- a) che con ricorso R.G. 3262/2019 promosso innanzi al TAR Campania, notificato a questa U.O.D. dall'Ufficio Speciale Avvocatura con propria nota n.502445 del 09/08/2019, la Luserta Luigi S.r.l. ha impugnato, chiedendone l'annullamento previa sospensiva cautelare:
 1. la nota prot. 402654 del 26/06/2019, di diniego della proroga per il completamento degli interventi di cui al programma di dismissione ex art.28 delle NdA del PRAE;
 2. la nota prot. n.442181 del 12/07/2019, con la quale questo Ufficio ha rigettato anche l'istanza di prelievo ed allontanamento dei materiali già scavati ed accumulati in cava;
- b) che con pec acquisita al prot. regionale n.550695 del 16/09/2019 la ditta Luserta Luigi S.r.l. ha trasmesso l'Ordinanza n.1461/2019, con la quale il Giudice di prime cure ha accolto l'istanza cautelare, comunicando la conseguente ripresa delle attività a far data dal 18.09.2019;
- c) che con nota-provvedimento prot. 561658 del 23/09/2019 questo Ufficio si è determinato in ottemperanza del pronunciamento cautelare n.1461/2019:
 1. autorizzando *i)* gli interventi di pulizia e riprofilatura dei gradoni di progetto già realizzati, *ii)* gli interventi di ricomposizione ambientale e *iii)* le attività di allontanamento dei cumuli di materiale calcareo già estratto;
 2. chiedendo la predisposizione di un progetto di messa in sicurezza di tipo passivo che garantisca la pubblica e privata incolumità delle aree sottostanti il diaframma roccioso che separa la cava dall'adiacente cava abbandonata che insiste su Via Montagna;
- d) che con successivi Motivi Aggiunti la Luserta Luigi S.r.l. ha impugnato, chiedendone l'annullamento, anche detta nota prot. 561658 del 23/09/2019;

e) che nell'udienza del 12/02/2020 la causa è stata trattenuta in giudizio ed il Giudice adito ha pronunciato la sentenza n. 1729/2020 con la quale ha accolto il ricorso della Luserta Luigi S.r.l., annullando le note prot. 402654 del 26/06/2019 e prot. 442181 del 12/07/2019, nondimeno respingendo i Motivi Aggiunti avverso la comunicazione prot. 561658 del 23/09/2019;

f) che, in particolare, con la citata sentenza n. 1729/2020 il Collegio giudicante, tra l'altro, ha statuito che:

➤ *Dalla lettura della norma appare evidente che il comma 10 bis sopra riportato, con il divieto di proroga a un termine successivo al 30 giugno 2019, si riferisce alle sole attività estrattive per le quali la ricorrente è comunque pacificamente già decaduta a partire da tale data mentre per le attività collaterali autorizzate queste possono ritenersi estranee al perimetro applicativo della stessa tra cui le attività di smaltimento del materiale già cavato e il recupero ambientale, attività che comunque, in mancanza di diversi e più imminenti interessi pubblici da tutelare – quale è l'apertura del Policlinico - possono ritenersi comunque da considerarsi necessarie ai fini della bonifica e recupero ambientale del territorio.*

Non vi è infatti alcuna prova del funzionamento del Policlinico di Caserta, circostanza negata dalla ricorrente e non smentita dalla Regione.

➤ *Pertanto, vanno accolti i motivi di ricorso ... Il provvedimento, infatti, non tiene conto che l'attività di recupero ambientale poteva godere delle condizioni di prorogabilità, ed ha applicato supinamente la disciplina temporale al soggetto gestore della cava senza valutare possibilità di intervento, così come chieste nelle istanze, volte alla messa in sicurezza dei luoghi.*

➤ *Per ragioni eguali e contrarie i motivi aggiunti vanno, invece, respinti ... nel provvedimento del Genio Civile di Caserta n. prot. 561658 del 23.9.2019, emesso in esecuzione dell'ordinanza de quo, la Regione ha sottolineato che le attività estrattive sono state comunque escluse dalla proroga concessa da questa Sezione, anche laddove queste siano finalizzate alla realizzazione di gradoni di progetto così come alla messa in sicurezza del diaframma roccioso di separazione tra le due cave.*

Ha pertanto autorizzato azioni di "messa in sicurezza passiva", senza l'esecuzione degli interventi estrattivi previsti dal progetto di cui al programma di dismissione autorizzato con il DD. n.43/2015, chiedendo la predisposizione di un progetto di messa in sicurezza di tipo passivo che garantisse la pubblica e privata incolumità delle aree adiacenti e sottostanti il suddetto diaframma roccioso.

Ha altresì autorizzato gli interventi di pulizia e riprofilatura dei gradoni di progetto già realizzati, gli interventi di ricomposizione ambientale con la stesa del terreno vegetale e la piantumazione di essenze vegetali, le attività di allontanamento dei cumuli di materiale calcareo già estratto.

In ragione di tali motivazioni, deve ritenersi che il nuovo provvedimento sia legittimo e che le censure prospettate avverso il medesimo non siano suscettibili di accoglimento.

CONSIDERATO, ALTRESÌ:

a) che il richiamato pronunciamento giurisdizionale è stato notificato allo scrivente Ufficio dall'Avvocatura regionale con propria nota prot. n.0331626 del 14/07/2020;

b) che, di conseguenza, questo Ufficio con prot. 354141 del 27/07/2020 - indirizzato per conoscenza a tutte le Amministrazioni competenti sul territorio e già coinvolte nei procedimenti autorizzatori del programma di dismissione della cava "Santa Lucia" espletati mediante l'istituto della conferenza di servizi - ha chiesto alla Luserta Luigi S.r.l. di integrare l'istanza di nuova proroga prot. regionale n.396461 del 24/06/2019 trasmettendo «... dettagliata Relazione sulle attività fino ad ora già eseguite (anche per effetto della sospensiva disposta dal TAR), in termini di interventi di recupero ed in termini di allontanamento del materiale calcareo già scavato e raccolto sul piazzale, del quale si chiede la quantificazione dei rimanenti cumuli. La Relazione, corredata di idonea documentazione fotografica, dovrà essere completata da un Cronoprogramma delle attività aggiornato, redatto mediante Diagramma di Gantt e suddiviso per fasi annuali, in cui siano specificate tutte le attività ancora da eseguire, compresi gli interventi per la messa in sicurezza passiva. La tempistica richiesta per la proroga – secondo il Cronoprogramma innanzi specificato – deve essere adeguatamente motivata ed analiticamente dimostrata».

PRESO ATTO:

- a) che con nota acquisita al prot. regionale n.188694 del 25.03.2019 la Luserta Luigi S.r.l. ha trasmesso "... proposta di modifica della pista di accesso ai gradoni posti a quota 152,162,174 ... in seguito alla dismissione del palo ENEL ...";
- b) che, dall'esame della documentazione allegata a detta nota prot. regionale n.188694 del 25.03.2019, risulta che si tratta della stessa modifica della pista di accesso ai gradoni di quota 174 – 162 – 152 m s.l.m. autorizzata con il decreto di proroga n.33 del 14.03.2018, i cui interventi non sono stati ancora realizzati perché il palo ENEL non era stato ancora dismesso;
- c) che, come già emerso dalla documentazione prot. regionale n.718015 del 31/10/2017 [cfr. punti c) e d) del PREMesso ALTRESI] ed esplicitato nel richiamato decreto di proroga n.33/2018, la proposta di modifica della pista "... non comporta incrementi di volume di materiale estratto né modifica sostanziale al progetto approvato", ma si pone l'obiettivo di garantire una "... migliore la funzionalità degli accessi ai vari gradoni e piazzali ..." soprattutto ai fini di assicurare la regolare esecuzione degli interventi di ricomposizione ambientale e quelli per la loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

PRESO ATTO, ALTRESI:

- a) che con nota acquisita al prot. regionale n.603111 del 08.10.2019 la Luserta Luigi S.r.l. ha riscontrato la comunicazione dell'ufficio prot. 561658 del 23.09.2019 trasmettendo la documentazione inerente al progetto di messa in sicurezza passiva del diaframma roccioso che separa cava Luserta dall'adiacente cava abbandonata su Via Montagna – Via Fleming;
- b) che dalla predetta documentazione prot. 603111 del 08.10.2019, costituita da *i)* una Relazione Tecnica completa delle analisi di verifica caduta massi, *ii)* una planimetria su cui sono indicati gli interventi proposti e *iii)* una sezione tipo, si evince che:
 1. la cava abbandonata adiacente e sottoposta a "cava Luserta" è caratterizzata da un piazzale posto alla quota di 110m s.l.m. a cui si accede dalla sottostante Via Montagna – Via Fleming attraverso una pista di accesso, il cui prolungamento raggiunge il piazzale di cava Luserta posto a quota 126m s.l.m.;
 2. il piazzale della cava abbandonata ha una ampiezza di circa 80m lungo l'asse perpendicolare a Via Fleming, da cui dista circa 200m e ne risulta separata attraverso la quinta di mascheramento del testimone di cava rappresentato dalle pendici inferiori dell'originario versante collinare;
 3. sul piazzale della cava abbandonata, dal lato opposto a quello retrostante Via Montagna – Via Fleming, incombe il fronte di cava avente altezze variabili dai 40 ai 50 metri, caratterizzato da un ammasso calcareo intensamente fratturato con pareti, a luoghi, aggettanti;
 4. la massima invasione di blocchi, che dovessero distaccarsi da detto fronte roccioso, è stata calcolata in 28 metri dalla sua base e, pertanto, cadrebbero comunque all'interno del piazzale della cava abbandonata;
 5. al fine di ridurre l'eventuale rischio di fenomeni di rotolamento e/o rimbalzo di blocchi rocciosi che dovessero distaccarsi dal fronte, è stato proposto dalla ditta, come intervento di messa in sicurezza passiva, la realizzazione sul piazzale, al piede della parete, di un "... rilevato avente spessore medio di cm.50 costituito da materiale sciolto in modo da fungere da ammortizzatore...", nonché di una "... barriera paramassi, sempre in materiale inerte, avente un'altezza di circa 1.00 m. posta alla fine del rilevato..." ed ubicata ad una distanza dal piede del fronte di cava di circa 50 – 60 metri così da contenere eventuali blocchi che dovessero crollare.

PRESO ATTO, INFINE:

- a) che con nota acquisita al prot. regionale n.496415 del 22.10.2020 la Luserta Luigi S.r.l., precisando che la stessa comunicazione "non costituisce acquiescenza alla sentenza del Tar Campania ...n.1729/2020 ...", ha riscontrato la richiesta di questo ufficio prot. 354141 del 27/07/2020 trasmettendo:

1. cronoprogramma delle attività ancora a farsi per il completamento della riqualificazione ambientale, oggetto della richiesta di proroga, redatto mediante Diagramma di Gantt;
 2. Relazione Tecnica completa di scatti fotografici;
 3. Planimetria attestante lo stato dei luoghi.
- b) che, in occasione del sopralluogo espletato in data 04.02.2021 presso la cava *de qua*, sono stati acquisiti elaborati grafici, allegati al verbale di sopralluogo redatto nella circostanza prot. regionale NP.2021.706 del 04.02.2021, costituiti dalla planimetria recante il rilievo dello stato dei luoghi a dicembre 2020, relativo al settore settentrionale della "cava Luserta", e dalle sezioni - da S01 a S24 - in cui sono sovrapposti il profilo dello stato dei luoghi a dicembre 2019, quello a dicembre 2020 ed il profilo finale del progetto approvato in conferenza di servizi, autorizzato con decreto n.43/2015 e prorogato con decreto n.33/2018;
- c) che con nota acquisita al prot. regionale n.102674 del 24.02.2021, trasmettendo la "*Relazione sulla stabilità dei fronti relativa all'anno 2020*" ai sensi della vigente normativa di settore, il direttore di cava ha comunicato che «... si è verificato un distacco di roccia nel diaframma che prospetta sull'area della cava abbandonata lungo via Montagna»;
- d) che nel corso del sopralluogo del 05.03.2021, espletato anche al fine di verificare quanto comunicato dalla ditta con la predetta nota prot. regionale n.102674 del 24.02.2021 ed i cui esiti sono stati esposti nel relativo verbale prot. NP.2021.1398 del 08.03.2021:
1. è stato accertato l'evento di crollo verificatosi, individuando sia la zona di distacco sul fronte della cava abbandonata che si apre su via Montagna - Via Fleming sia il cumulo arrestatosi alla sua base;
 2. è stata confermata, dalla sola visione complessiva dei luoghi, una condizione di potenziale instabilità del predetto fronte della cava abbandonata per la presenza di fratture anche fortemente beanti e di pareti a sbalzo;
 3. è stato verificato lo stato dei luoghi dei fronti della cava Luserta, in particolare quelli interessati dalle attività autorizzate con i decreti n.43/2015 e n.33/2018 per il Programma di dismissione, accertando «... porzioni di gradoni, già tagliati come da progetto, che necessitano di interventi di riprofilatura per garantire la continuità fisica del gradone per tutta la sua lunghezza e per consentire la migliore ricomposizione ambientale finale del sito»;
- e) che, a seguito del citato sopralluogo del 05.03.2021, con pec acquisita al prot. regionale n.151679 del 19.03.2021 la Luserta Luigi S.r.l. ha trasmesso «... rilievo di dettaglio di parte del gradone posto a quota 162 m e il lato S-W del piazzale centrale a quota 140 ...».

RILEVATO:

- a) che dall'esame della documentazione agli atti d'ufficio, ed in particolare di quella acquisita ai protocolli n.603111 del 08.10.2019, n.496415 del 22.10.2020, NP.2021.706 del 04.02.2021 [Verbale di sopralluogo del 04/02/2021], NP.2021.1398 del 08.03.2021 [Verbale di sopralluogo del 05.03.2021] e n.151679 del 19.03.2021 descritta nel PRESO ATTO ALTRESI e nel PRESO ATTO INFINE, nonché dalle verifiche dello stato dei luoghi effettuate durante i sopralluoghi espletati in cava, è emerso che:
1. nel settore settentrionale della cava, lungo il fronte orientale ove dal 2016 al 2019 si sono svolte le attività di estrazione per l'esecuzione del programma di dismissione ex art.28 delle NdA del PRAE (autorizzato con decreto n.43/2015 e prorogato con decreto n.33/2018), lo stato dei luoghi risulta coerente con lo stato di progetto approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con i citati provvedimenti di questo ufficio, ed in particolare:
 - i. nella zona centrale del fronte "area ex impianti" sono stati realizzati i gradoni di quota 174m, 162m, 152m, 136m s.l.m. che, da progetto, devono raccordarsi ai gradoni di pari quota - nonché al piazzale di quota 136m s.l.m. - che si rinvengono nel settore meridionale della cava e che risultano già completati per le passate attività antecedenti l'entrata in vigore del PRAE;
 - ii. il gradone a quota 162m, realizzato nel settore settentrionale, per un tratto pressoché di 15ml risulta interrotto verso il gradone di pari quota che si snoda nel settore meridionale del fronte di cava, per la presenza di un "dente" morfologico caratterizzato da un dislivello di circa 3-4 metri rispetto alla quota finale a cui si sviluppa il gradone stesso;

Via Fleming, da cui dista circa 200m, e ne risulta separata attraverso la quinta di mascheramento del testimone di cava rappresentato dalle pendici inferiori dell'originario versante collinare;

- b) che la verifica dello stato dei luoghi nel corso dei sopralluoghi effettuati presso il sito di cava in epigrafe, ultimi in ordine di tempo quelli del 04.02.2021 e del 05.03.2021, ha evidenziato che sul gradone di quota 174m s.l.m. sono ancora presenti le strutture derivanti dallo smontaggio degli impianti, non ancora allontanate dal sito nel rispetto della vigente normativa di settore;
- c) che tale ultima circostanza implica, di fatto, la mancanza di continuità tra la porzione settentrionale e quella meridionale del gradone di quota 174m s.l.m., rendendo impossibile il suo completo recupero ambientale;
- d) che l'analisi del cronoprogramma delle attività a farsi, redatto mediante Diagramma di Gantt e trasmesso dalla ditta Luserta Luigi S.r.l. unitamente alla documentazione acquisita al prot. regionale n.496415 del 22/10/2020 per la richiesta di proroga, ha evidenziato che:
 - 1. è stata prevista una tempistica complessiva di 18 mesi per la completa riqualificazione ambientale della cava *de qua*;
 - 2. per gli interventi di allontanamento del materiale calcareo già estratto ed accumulato su parte del piazzale di cava è prevista una tempistica pari a quella complessiva di 18 mesi sovrapponendosi, per gli ultimi 10 mesi, con il "recupero finale dei piazzali";
 - 3. sono previsti interventi di: "pulizia scarpata e pedata gradone quota 162 lato W", "pulizia scarpata e pedata gradone quota 162 lato Est", "pulizia scarpata e pedata gradone quota 152 lato W", "pulizia scarpata e pedata gradone quota 152 lato Est", "recupero gradoni iniziando dal 162 e 152 lato W", "recupero gradoni 162 e 152 lato Est ..." con riferimento all'allegata planimetria trasmessa dalla ditta e raffigurante il rilievo della cava suddivisa in "lato W" e "lato Est" secondo la direzione Nord – Sud;
 - 4. non è prevista la tempistica per lo smaltimento delle strutture relative allo smontaggio degli impianti ancora presenti in cava sul gradone di quota 174m s.l.m.

DATO ATTO:

- A) che dagli atti d'Ufficio riferiti alla ditta in oggetto e dagli esiti delle attività di controllo, effettuate in cava a seguito del rilascio del provvedimento di autorizzazione estrattiva n.43/2015 e del successivo decreto di proroga n.33/2018, emerge che il mancato rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma delle attività già autorizzato non è dipeso da incapacità imprenditoriali della società esercente, ma piuttosto da difficoltà operative oggettive connesse soprattutto alle particolari caratteristiche geologiche dell'ammasso calcareo ed agli assetti morfologici dei fronti di cava;
- b) che tra gli interventi non completati entro la scadenza del provvedimento di proroga n.33/2018 si distinguono in:
 - 1. interventi di riprofilatura e pulizia dei gradoni già realizzati – descritti ai punti 1. e 2. del RILEVATO – che non si configurano come attività estrattiva *sensu strictu* ma come interventi di ricomposizione ambientale di cui all'articolo 9 della L.R 13/12/1985 n.54 s.m.i.;
 - 2. interventi *sensu strictu* di recupero ambientale con la piantumazione delle essenze vegetali previste dal progetto approvato in conferenza ed autorizzato con i richiamati decreti n.43/2015 e n.33/2018, nonché interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del recupero ambientale già eseguito sui gradoni realizzati nel corso delle attività svolte precedentemente all'entrata in vigore del PRAE;
 - 3. interventi per la messa in sicurezza del diaframma roccioso che separa "cava Luserta" dall'adiacente e sottoposta cava abbandonata su Via Montagna (fronte occidentale, settore centrale di cava) consistenti nella realizzazione ex-novo di due gradoni a quote 130m e 120m s.l.m., che si configurano come interventi di attività estrattiva *sensu strictu*;
 - 4. interventi per lo smaltimento delle strutture relative allo smontaggio degli impianti, ancora presenti in cava sul gradone di quota 174m s.l.m.;
- c) che dalla documentazione agli atti d'ufficio inerente al "Programma di dismissione" della cava *de qua* autorizzato con il citato decreto n.43/2015, nonché dai decreti di determinazione del contributo

spettante al comune di Caserta sul materiale estratto in ogni anno di attività dal rilascio del richiamato provvedimento di autorizzazione, risulta che:

1. il progetto approvato nella prima conferenza di servizi ed autorizzato dal Genio Civile di Caserta col decreto n.43/2015 prevedeva un volume complessivo di materiale calcareo da estrarre di 918.721,75mc;
2. a far data dall'inizio delle attività nel 2016 e fino a tutto l'anno 2020 – nel corso del quale sono state effettuate attività di riprofilatura dei gradoni già realizzati – il volume complessivo di materiale calcareo realmente estratto per le attività di esecuzione del *Programma di dismissione* della "cava Luserta" ammonta a 659.162,38mc, determinati dalla ditta mediante il metodo delle sezioni raggugliate e verificati dallo scrivente ufficio.

RITENUTO:

- a) che si debba dare esecuzione alla sentenza n.1729/2020 del TAR Campania sez. NA, visto l'impianto motivazionale in essa esposto, autorizzando in favore della Luserta Luigi S.r.l. la nuova proroga delle attività per il completamento degli interventi di riqualificazione ambientale della cava di calcare sita in Caserta alla località Santa Lucia;
- b) che, nello specifico ed in conformità con quanto statuito dal Giudice di primo grado con il citato pronunciamento n.1729/2020, col presente provvedimento di proroga si debbano autorizzare tutti i residui interventi necessari a garantire la completa e migliore riqualificazione ambientale del sito, ad esclusione degli interventi che si configurano come attività estrattiva *sensu strictu*, negata dal Giudice adito dalla ditta;
- c) che, in tal senso, debbano essere esclusi dal presente provvedimento di proroga gli interventi per la messa in sicurezza del diaframma roccioso che separa "cava Luserta" dall'adiacente e sottoposta cava abbandonata su Via Montagna (fronte occidentale, settore centrale di cava) consistenti nella realizzazione ex-novo di due gradoni a quote 130m e 120m s.l.m.;
- d) che, in conseguenza ed al fine di garantire comunque la pubblica e privata incolumità, si debbano autorizzare – in alternativa – interventi di messa in sicurezza passiva, viste le condizioni di potenziale instabilità del fronte roccioso che incombe sulla cava abbandonata retrostante Via Montagna – Via Fleming;
- e) che, trattandosi di provvedimento in esecuzione di un pronunciamento giurisdizionale - il quale vincola anche le attività da autorizzare, si possa procedere d'ufficio alla ulteriore proroga in favore della Luserta Luigi S.r.l., atteso che:
 1. gli interventi a farsi, oggetto del presente decreto, consistono esclusivamente in: *i)* attività di ricomposizione ambientale - da eseguirsi secondo il progetto già approvato in conferenza di servizi ed autorizzato da questo ufficio con i predetti decreti n.43/2015 e n.33/2018; *ii)* attività di prelievo del materiale calcareo già estratto ed accumulato su parte del piazzale, che ne impediscono il recupero ambientale; *iii)* attività per lo smaltimento delle strutture derivanti dallo smontaggio degli impianti ancora accantonate sul gradone di quota 174m s.l.m., che ne impediscono il recupero ambientale;
 2. lo stralcio degli interventi estrattivi - consistenti nella realizzazione ex-novo di due gradoni a quote 130m e 120m s.l.m., finalizzati alla messa in sicurezza del fronte roccioso che separa "cava Luserta" dall'adiacente e sottoposta cava abbandonata su Via Montagna – è stato disposto dal Giudice di primo grado con la sentenza n.1729/2020 a cui, col presente provvedimento, questo ufficio deve dare attuazione;
 3. gli interventi di messa in sicurezza passiva del predetto fronte roccioso, necessari per garantire la pubblica e privata incolumità, per come proposti dalla ditta non risultano impattanti ambientalmente e paesaggisticamente in quanto si sostanziano:
 - i.* nella stesa di terreno vegetale sul piazzale della cava abbandonata con la funzione di "ammortizzare" l'eventuale crollo di materiale roccioso dalle scarpate;
 - ii.* nella realizzazione di un rilevato in terreno vegetale che delimita il piazzale della cava abbandonata verso il suo lato esterno, posto ad una distanza di 50 – 60 metri dal piede del fronte, con la funzione di contenere eventuali blocchi rocciosi che dovessero crollare e rotolare verso le aree esterne del piazzale.

RITENUTO, ALTRESI:

- a) che, al fine del raggiungimento della completa e migliore riqualificazione ambientale della cava *de qua* – ritenuta prioritaria anche dal Giudice di prime cure “... *in mancanza di diversi e più imminenti interessi pubblici da tutelare – quale è l’apertura del Policlinico...*”, si debbano pure autorizzare interventi di riprofilatura dei gradoni già realizzati – sebbene comportino minime estrazioni di materiale - per consentire la loro continuità fisica e, conseguentemente, la loro completa ricomposizione ambientale che garantirà anche la sistemazione idrogeologica dei fronti e le future condizioni di stabilità degli stessi, nel rispetto di quanto prescritto dall’articolo 9 della L.R. 54/1985 s.m.i.;
- b) che a tal fine, in particolare, debbano essere autorizzati gli interventi di seguito specificati:
1. interventi di riprofilatura del “dente” morfologico, rilevabile sul gradone di quota 162m s.l.m., caratterizzato da un dislivello di circa 3-4 metri e per un tratto pressoché di 15ml, per garantire la continuità fisica lungo tale gradone - tra il suo settore settentrionale (lato ingresso) ed il suo settore meridionale (fronte completato con le passate attività) - necessaria per consentire, per l’intera lunghezza del gradone, l’esecuzione degli interventi di recupero ambientale con la piantumazione delle essenze vegetali come da progetto e la loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
 2. interventi di riprofilatura del “dente” morfologico, rilevabile sul gradone di quota 152m s.l.m., caratterizzato da un dislivello di circa 2-3 metri e per un tratto pressoché di 10ml, per garantire la continuità fisica lungo tale gradone - tra il suo settore settentrionale (lato ingresso) ed il suo settore meridionale (fronte completato con le passate attività) - necessaria per consentire, per l’intera lunghezza del gradone, l’esecuzione degli interventi di recupero ambientale con la piantumazione delle essenze vegetali come da progetto e la loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
 3. interventi di sistemazione della viabilità interna, lungo il fronte orientale interessato dalle lavorazioni, per permettere il raccordo tra il “gradone-pista” di quota 148m s.l.m. ed i gradoni di quota 174m, 162m, 152m s.l.m., raccordo necessario per garantire l’accesso a detti gradoni al fine di consentire le attività di ricomposizione ambientale con la piantumazione delle essenze vegetali come da progetto e la loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
 4. interventi di riprofilatura del gradone di quota 136m s.l.m., già “tagliato” in corrispondenza del fianco meridionale dell’ “alto morfologico” posto al centro del piazzale di cava, e interventi di collegamento con l’adiacente piazzale a quota 136m s.l.m. attraverso una pista che ne consenta l’accesso per poter eseguire tutte le attività per la ricomposizione ambientale previsti dal progetto autorizzato, nonché le attività per la loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
- c) che gli interventi di riprofilatura di cui al precedente punto 4. debbano consistere esclusivamente:
1. nella pulizia del gradone dal materiale estratto e non allontanato, presente sia sulla pedata che alla base della scarpata;
 2. nella realizzazione del raccordo tra il gradone e il circostante piazzale alla quota di 136m s.l.m., come da progetto approvato e autorizzato riportato sulla Tavola “*Stato di progetto su catastale – Integrazione Giugno 2015 scala 1:1000*”, facente parte integrante della documentazione progettuale autorizzata col decreto n.43/2015;
- d) che si debbano autorizzare gli interventi di messa in sicurezza passiva del diaframma roccioso che separa “cava Luserta” dall’adiacente e sottoposta cava abbandonata su Via Montagna – Via Fleming, secondo quanto proposto dalla ditta con prot. regionale n.603111 del 08.10.2019 e nel rispetto delle prescrizioni di seguito specificate:
1. lo spessore del terreno vegetale che deve essere steso nel piazzale di cava tra il piede del fronte ed il rilevato di cui al successivo punto 4. dovrà avere uno spessore non inferiore a 1,50 metri per assicurare realmente l’effetto di ammortizzare eventuali crolli di roccia;
 2. la copertura di terreno vegetale di cui al precedente punto 1. dovrà interessare l’intero piazzale della cava abbandonata, compresa l’area delimitata dalla pista che collega la cava abbandonata al piazzale di quota 126m s.l.m. di “cava Luserta”;
 3. il piazzale della cava abbandonata, dopo la stesa del terreno vegetale come specificato al precedente punto 1., dovrà essere oggetto degli interventi di recupero ambientale - come da progetto approvato in conferenza ed autorizzato col decreto n.43/2015 di cui la Tavola

"Sistemazione Finale – Integrazione Maggio 2015 scala 1:1000" ne è parte integrante – consistenti nella semina di essenze erbacee e nella piantumazione, secondo la stagione vegetativa idonea, di essenze arbustive;

4. il rilevato previsto dalla ditta, da realizzarsi sul piazzale della cava abbandonata ad una distanza dalla base del fronte di 50-60 metri (parzialmente già eseguito per garantire le prime condizioni di sicurezza delle aree sottostanti), dovrà essere ampliato di dimensioni, proporzionalmente in termini di base e di altezza, e quest'ultima non dovrà essere inferiore a 2,50 metri;
 5. detto rilevato, al fine di garantirne la stabilità e la funzionalità come barriera di contenimento di eventuali crolli – attesa la prescrizione di ampliamento indicata al precedente punto 4., dovrà essere completato riportando in parte materiale misto di cava ed in parte terreno vegetale e dovrà, successivamente essere rinverdito mediante semina di essenze erbacee;
 6. la restante porzione di piazzale della cava abbandonata, compresa tra il rilevato di cui al punto 4. e la quinta verso Via Fleming, dovrà essere oggetto di interventi di recupero ambientale con lo sfalcio della vegetazione infestante attualmente presente e lo spandimento di terreno vegetale con la semina di essenze erbacee;
- e) che rientrino nella presente autorizzazione di proroga tutti gli interventi di recupero ambientale consistenti:
1. nella stesa del terreno vegetale su tutte le pedate dei gradoni realizzati e sui piazzali di cava, nei settori non ancora recuperati;
 2. nella realizzazione dell'impianto di irrigazione per la manutenzione degli interventi di recupero ambientale;
 3. nella semina erbacea e successivamente, secondo la stagione vegetativa idonea, nella piantumazione delle essenze vegetali di cui al progetto approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con decreto n.43/2015;
 4. negli interventi finalizzati ad implementare il recupero ambientale dei gradoni già completati e ricomposti con le passate attività estrattive (fronte occidentale settore settentrionale della cava - fronte orientale settore meridionale della cava);
 5. in tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del recupero ambientale, per garantire l'attecchimento ed il migliore stato vegetazionale delle essenze piantate;
- f) che tutti i predetti interventi di recupero ambientale debbano essere eseguiti come da progetto approvato in conferenza di servizi ed autorizzato col decreto n.43/2015 – poi prorogato con decreto n.33/2018 – e nel rispetto delle prescrizioni in materia agronomico – forestale dettate con il parere favorevole endoprocedimentale dalla competente U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale Caserta* con proprio prot. 439488 del 25.06.2015, allegato al verbale di conferenza della seduta conclusiva del 26.06.2015 e facente parte integrante del citato provvedimento di autorizzazione estrattiva n.43/2015.

RITENUTO, INOLTRE:

- a) che, con riferimento agli interventi a farsi indicati dalla ditta nel Cronoprogramma delle attività redatto mediante Diagramma di Gantt ed acquisito al prot. regionale n.496415 del 22/10/2020, visto lo stato dei luoghi accertato negli ultimi sopralluoghi eseguiti in data 04.02.2021 e 05.03.2021, non ci siano i presupposti per autorizzare la «... *"pulizia scarpata e pedata gradone quota 162 lato W"*, *"pulizia scarpata e pedata gradone quota 162 lato Est"*, *"pulizia scarpata e pedata gradone quota 152 lato W"*, *"pulizia scarpata e pedata gradone quota 152 lato Est"* ...» (con riferimento all'allegata planimetria raffigurante il rilievo della cava suddivisa erroneamente in *"lato W"* e *"lato Est"* secondo la direzione Nord – Sud), poiché le scarpate e le pedate dei citati gradoni risultano opportunamente riprofilati e pronti per gli interventi di recupero, a meno dei "denti morfologici" descritti al punto a)1.ii. e a)1.iii. del RILEVATO e per i quali sono autorizzati, col presente atto, i relativi interventi di riprofilatura;
- b) che la tempistica proposta dalla ditta col Cronoprogramma delle attività, redatto con Diagramma di Gantt ed acquisito al prot. regionale n.496415 del 22/10/2020, non sia condivisibile per le seguenti ragioni:

1. i tempi previsti per l'allontanamento del materiale già estratto ed accumulato in alcune porzioni del piazzale di cava non possono essere coincidenti con quelli necessari per l'esecuzione degli interventi di recupero ambientale dello stesso piazzale, ma devono concludersi preventivamente per consentire che le aree di piazzale liberate dai cumuli siano recuperate adeguatamente secondo i tempi vegetativi delle essenze che saranno piantate;
 2. devono essere previsti i tempi necessari per tutti gli interventi di recupero ambientale come specificati al punto d) e al punto e) del RITENUTO ALTRESI, da realizzarsi sia in "cava Luserta" sia nella adiacente e sottoposta cava abbandonata retrostante Via Montagna – Via Fleming, nel rispetto dei tempi vegetativi delle essenze da piantare;
 3. deve essere prevista la tempistica per le attività di smaltimento delle strutture derivanti dallo smontaggio degli impianti, ancora accantonate sul gradone di quota 174m s.l.m.;
 4. gli interventi per la riprofilatura e pulizia dei gradoni di quota 162m, 152m e 136m s.l.m. – come descritti nel RITENUTO ALTRESI – e le attività per lo smaltimento delle strutture relative agli ex impianti devono essere realizzati prioritariamente e con una tempistica circoscritta, comunque complessivamente non superiore ai sei mesi dalla notifica del presente provvedimento;
- c) che, per quanto segnalato al precedente punto b), tutte le attività per la completa ricomposizione ambientale della "cava Luserta" e dell'adiacente e sottoposta cava abbandonata retrostante Via Montagna – Via Fleming debbano concludersi entro 24 mesi dalla notifica del presente provvedimento.

RITENUTO, INFINE,

- a) per tutto quanto fin qui esposto, che sia necessario prescrivere alla Luserta Luigi S.r.l. di adeguare la documentazione tecnica – già agli atti dell'ufficio – alle prescrizioni disposte col presente provvedimento di proroga e di trasmetterla entro 30 giorni dalla notifica dell'atto, pena decadenza dello stesso;
- b) che si debba, altresì, prescrivere alla Luserta Luigi S.r.l. di quantificare il materiale calcareo derivante dagli interventi di riprofilatura dei "denti morfologici" che interrompono la continuità fisica dei gradoni di quota 162m e 152m s.l.m., sul quale dovranno essere pagati il contributo ex art.18 L.R. 54/1985 s.m.i., in favore del Comune di Caserta, ed i contributi in favore della Regione Campania ai sensi dell'art.17 L.R. 15/2005 s.m.i. e dell'art.19 L.R. 1/2008 s.m.i.

VISTI:

- a) il DPR. n. 128 del 09/08/1959 s.m.i.
- b) la L.R. n. 54 del 13/12/1985 s.m.i.
- c) la L. n. 241 del 07/08/1990 s.m.i.
- d) la delibera di G.R. di delega n.3153 del 12/05/1995
- e) il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996 s.m.i.
- f) il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001 s.m.i.
- g) le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, giusta Ordinanza Commissario ad Acta n.11 del 07/06/2006 s.m.i. in BURC n.27 del 19/06/2006
- h) la L.R. n.15 del 11/08/2005 s.m.i.
- i) la L.R. n.1 del 30/01/2008
- j) la L.R. n.3 del 20/01/2017
- k) la L.R. n.22 del 28/07/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità del medesimo responsabile del procedimento, vista l'assenza di conflitto d'interessi anche potenziale in capo allo stesso R.d.P. ed al sottoscritto.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **AUTORIZZARE** – ai sensi della L.R. n.22/2017, art.2 comma 1 lett. e) – **la proroga del decreto n.33 del 14/03/2018, in favore della ditta Luserta Luigi S.r.l. con sede legale alla Via Appia – Centurano in Caserta, per il completamento del “Programma di dismissione della cava di calcare (cod. PRAE 61022_01), sita alla località Santa Lucia del comune di Caserta e ricadente in Zona Altamente Critica (ZAC), ai sensi dell’art.28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive”;**
2. di **DISPORRE** che le attività ancora a farsi per il completamento della riqualificazione ambientale della cava *de qua*, autorizzate col presente provvedimento di proroga, consistano in:
 - 2.1. **interventi di riprofilatura del “dente” morfologico rilevabile sul gradone di quota 162m s.l.m., caratterizzato da un dislivello di circa 3-4 metri e per un tratto pressoché di 15ml;**
 - 2.2. **interventi di riprofilatura del “dente” morfologico rilevabile sul gradone di quota 152m s.l.m., caratterizzato da un dislivello di circa 2-3 metri e per un tratto pressoché di 10ml;**
 - 2.3. **interventi di sistemazione della viabilità interna, lungo il fronte orientale interessato dalle lavorazioni, per permettere il raccordo tra il “gradone-pista” di quota 148m s.l.m. ed i gradoni di quota 174m, 162m, 152m s.l.m., già autorizzati col decreto di proroga n.33/2018 all’esito della relativa conferenza di servizi vista l’istanza di modifica parziale e non sostanziale presentata dalla ditta;**
 - 2.4. **interventi di “pulizia” del gradone di quota 136m s.l.m., già “tagliato” in corrispondenza del fianco meridionale dell’ “alto morfologico” posto al centro del piazzale di cava, con il solo prelievo del materiale estratto e non ancora allontanato e interventi di collegamento con l’adiacente piazzale a quota 136m s.l.m. attraverso una pista che ne consenta l’accesso per poter eseguire tutte le attività per la ricomposizione ambientale come da progetto approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con decreto n.43/2015 s.m.i.;**
 - 2.5. **interventi di messa in sicurezza passiva del diaframma roccioso che separa “cava Luserta” dall’adiacente e sottoposta cava abbandonata su Via Montagna – Via Fleming, secondo quanto proposto dalla ditta con prot. regionale n.603111 del 08.10.2019 e nel rispetto delle prescrizioni di seguito specificate:**
 - A. **lo spessore del terreno vegetale da spandere sul piazzale di cava tra il piede del fronte ed il rilevato di cui al successivo punto D. dovrà avere uno spessore non inferiore a 1,50 metri per assicurare realmente l’effetto di ammortizzare eventuali crolli di roccia;**
 - B. **la copertura di terreno vegetale di cui al precedente punto A. dovrà interessare l’intero piazzale della cava abbandonata, compresa l’area delimitata dalla pista che collega la cava abbandonata al piazzale di quota 126m s.l.m. di “cava Luserta”, dopo opportuno sfalcio della vegetazione infestante;**
 - C. **il piazzale della cava abbandonata, dopo lo spandimento del terreno vegetale come specificato al precedente punto A., dovrà essere oggetto degli interventi di recupero ambientale - come da progetto approvato in conferenza ed autorizzato col decreto n.43/2015 s.m.i. di cui la Tavola “Sistemazione Finale – Integrazione Maggio 2015 scala 1:1000” ne è parte integrante – con la semina di essenze erbacee e la piantumazione, secondo la stagione vegetativa idonea, di essenze arbustive;**
 - D. **il rilevato previsto dalla ditta, da realizzarsi sul piazzale della cava abbandonata ad una distanza dalla base del fronte di 50-60 metri (parzialmente già eseguito per garantire le prime condizioni di sicurezza delle aree sottostanti), dovrà essere ampliato di dimensioni, proporzionalmente in termini di base e di altezza, e quest’ultima non dovrà essere inferiore a 2,50 metri;**
 - E. **detto rilevato, al fine di garantirne la stabilità e la funzionalità come barriera di contenimento di eventuali crolli – attesa la prescrizione di ampliamento indicata al precedente punto D., dovrà essere completato riportando in parte materiale misto**

di cava ed in parte terreno vegetale e dovrà, successivamente essere rinverdito mediante semina di essenze erbacee;

F. la restante porzione di piazzale della cava abbandonata, compresa tra il rilevato di cui al punto D. e la quinta verso Via Fleming, dovrà essere oggetto di interventi di recupero ambientale - come da progetto approvato in conferenza di servizi ed autorizzato col decreto n.43/2015 s.m.i. di cui la Tavola "Sistemazione Finale - Integrazione Maggio 2015 scala 1:1000" ne è parte integrante - con preventive azioni di sfalcio della vegetazione infestante attualmente presente e il successivo spandimento di terreno vegetale con la semina di essenze erbacee;

2.6. interventi di recupero ambientale, come da progetto approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con decreto n.43/2015 s.m.i. di cui la Tavola "Sistemazione Finale - Integrazione Maggio 2015 scala 1:1000" ne è parte integrante e nel rispetto delle prescrizioni in materia agronomico - forestale dettate con il parere favorevole endoprocedimentale dalla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Caserta con proprio prot. 439488 del 25.06.2015 (allegato al verbale di conferenza della seduta conclusiva del 26.06.2015 e facente parte integrante del citato provvedimento di autorizzazione estrattiva n.43/2015), consistenti:

A. nello spandimento del terreno vegetale su tutte le pedate dei gradoni realizzati e sui piazzali di cava, nei settori non ancora recuperati;

B. nella realizzazione dell'impianto di irrigazione per la manutenzione degli interventi di recupero ambientale;

C. nella semina erbacea e successivamente, secondo la stagione vegetativa idonea, nella piantumazione delle essenze vegetali di cui al progetto approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con decreto n.43/2015 s.m.i.;

D. negli interventi finalizzati ad implementare il recupero ambientale dei gradoni già completati e ricomposti con le passate attività estrattive (fronte occidentale settore settentrionale della cava - fronte orientale settore meridionale della cava);

E. in tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del recupero ambientale, per garantire l'attecchimento ed il migliore stato vegetativo delle essenze piantate;

3. di DISPORRE che la Luserta Luigi S.r.l. provveda - entro 6 mesi dalla notifica del presente provvedimento di proroga - allo smaltimento delle strutture derivanti dallo smontaggio degli impianti, ancora accantonate sul gradone di quota 174m s.l.m., nel rispetto delle vigenti norme di settore e secondo il "Piano di gestione dei rifiuti" facente parte integrante del progetto approvato in conferenza di servizi e autorizzato col decreto n.43/2015 s.m.i.;

4. di DISPORRE che gli interventi indicati dalla ditta come «... "pulizia scarpata e pedata gradone quota 162 lato W", "pulizia scarpata e pedata gradone quota 162 lato Est", "pulizia scarpata e pedata gradone quota 152 lato W", "pulizia scarpata e pedata gradone quota 152 lato Est" ...» nel Cronoprogramma delle attività redatto mediante Diagramma di Gantt ed acquisito al prot. regionale n.496415 del 22/10/2020 siano esclusi dal presente provvedimento di proroga, poiché le scarpate e le pedate dei citati gradoni risultano già riprofilati e pronti per le attività di recupero ambientale;

5. di DISPORRE che tutte le attività a farsi, finalizzate alla completa riqualificazione ambientale della cava in epigrafe ed autorizzate col presente provvedimento di proroga - come specificate ai precedenti punti 2. e 3., si concludano entro 24 mesi dalla notifica del presente atto, diversamente da quanto previsto con il Cronoprogramma delle attività depositato dalla ditta ed acquisito al prot. regionale n.496415 del 22/10/2020 per assicurare i tempi necessari alla corretta esecuzione degli interventi di recupero ambientale e garantire l'effettivo e miglior attecchimento delle essenze vegetali piantate;

6. di PRECISARE che la documentazione relativa al presente provvedimento di proroga è costituita dagli elaborati di seguito elencati, che integrano la documentazione di progetto

approvata in conferenza di servizi e già autorizzata con decreto n.43 del 14/12/2015 e decreto n.33 del 14/03/2018:

1.1 *Proposta Interventi messa in sicurezza passiva*

1.2 *Relazione sulle attività ancora a farsi con planimetria dello stato dei luoghi e scatti fotografici*

1.3 *Cronoprogramma delle attività mediante Diagramma di Gantt*

7. di DISPORRE che la Luserta Luigi S.r.l. trasmetta - entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento di proroga pena la sua decadenza - l'elencata documentazione tecnica (già acquisita agli atti d'ufficio rispettivamente ai protocolli n.603111 del 08.10.2019 e n.496415 del 22.10.2020) adeguatamente corretta e aggiornata rispetto a quanto disposto col presente atto tenendo conto che
- 6.1. Il Cronoprogramma delle attività deve essere corretto al termine di scadenza disposto con questo provvedimento - 24 mesi dalla sua notifica - e deve essere predisposto mediante Diagramma di Gantt secondo le prescrizioni di seguito esplicitate:
- 7.1. devono essere esclusi gli interventi indicati nel Cronoprogramma acquisito agli atti d'ufficio al n.496415 del 22/10/2020 - come disposto al punto 4. - e sostituiti da quelli autorizzati col presente atto e specificati al precedente punto 2.;
- 7.2. per ogni tipologia di intervento di quelli autorizzati col presente provvedimento, come specificati al precedente punto 2., deve essere indicata una congrua tempistica, ponderata anche tenendo conto delle indicazioni fornite nel RITENUTO ALTRESI e nel RITENUTO INOLTRE e delle prescrizioni disposte ai successivi punti da 7.3. a 7.6.;
- 7.3. le attività per l'allontanamento del materiale già estratto ed accumulato in alcune porzioni del piazzale di cava devono concludersi almeno un mese prima rispetto alle attività per il recupero ambientale del piazzale stesso per consentirne la corretta esecuzione;
- 7.4. devono essere previsti i tempi necessari per tutti gli interventi di recupero ambientale come specificati al punto d) e al punto e) del RITENUTO ALTRESI, da realizzarsi sia in "cava Luserta" sia nella adiacente e sottoposta cava abbandonata retrostante Via Montagna - Via Fleming, nel rispetto dei tempi vegetativi delle essenze da piantare;
- 7.5. deve essere prevista la tempistica per le attività di smaltimento delle strutture derivanti dallo smontaggio degli impianti, ancora accantonate sul gradone di quota 174m s.l.m., che comunque devono essere concluse entro 6 mesi dalla notifica del presente provvedimento;
- 7.6. gli interventi per la riprofilatura e pulizia dei gradoni di quota 162m, 152m e 136m s.l.m. - come descritti nel RITENUTO ALTRESI - devono essere realizzati prioritariamente e con una tempistica circoscritta, comunque complessivamente non superiore ai sei mesi dalla notifica del presente provvedimento;
8. di DISPORRE che la Luserta Luigi S.r.l., con cadenza semestrale (giugno - dicembre), trasmetta una *Relazione agronomico - forestale*, a firma di tecnico abilitato, sul monitoraggio degli interventi di ricomposizione ambientale. La Relazione per l'anno in corso dovrà essere consegnata entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento e dovrà essere corredata di Computo Metrico Esplicativo relativo agli interventi di ricomposizione ambientale, qualora le prescrizioni disposte col presente atto apportino variazioni - in termini di costi degli interventi a farsi - al citato elaborato già approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con decreto n.43/2015 s.m.i.;
9. di DISPORRE che la Luserta Luigi S.r.l. - entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento pena la sua decadenza, - trasmetta l'aggiornamento temporale della polizza fidejussoria già agli atti d'ufficio (N° 52481/96/747215093, già integrata con polizza N° CTIT1604030 e polizza N° A20170400203080010), per adeguarne la durata a tre (3) anni oltre il termine di scadenza della presente autorizzazione di proroga - stabilito al precedente punto 5., secondo quanto disposto dall' art. 13 delle NdA del PRAE;

10. di **DISPORRE** che la Luserta Luigi S.r.l. trasmetta, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento e, comunque, prima dell'avvio delle attività, il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) aggiornato, ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
11. di **DISPORRE** che la Luserta Luigi S.r.l. trasmetta annualmente, entro il 28 febbraio, la prevista relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
12. di **DISPORRE** che la Luserta Luigi S.r.l. provveda a quantificare, mediante sezioni ragguagliate di dettaglio, il volume di materiale calcareo derivante dagli interventi di riprofilatura del "dente morfologico" in corrispondenza dei gradoni di quota 162m e 152m s.l.m., trasmettendo la relativa documentazione tecnica entro il 31 dicembre 2021 ovvero, se le attività dovessero concludersi successivamente, entro 30 giorni dal completamento dei suddetti interventi;
13. di **DISPORRE** che la Luserta Luigi S.r.l. è tenuta al pagamento del contributo ex art.18 della L.R. 54/1985 s.m.i. sul materiale calcareo derivante dagli interventi di riprofilatura del "dente morfologico" in corrispondenza dei gradoni di quota 162m e 152m s.l.m. quantificati come prescritto al precedente punto 12., da effettuarsi entro il 31 dicembre 2021 – qualora gli interventi si concludano entro tale data – ovvero entro il 31 dicembre 2022 – qualora dovessero essere completati nei primi mesi di tale anno;
14. di **DISPORRE** che la Luserta Luigi S.r.l. trasmetta al Genio Civile di Caserta, entro 5 giorni dal versamento, copia della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo spettante al Comune di Caserta di cui al precedente punto 12.;
15. di **DISPORRE** che la Luserta Luigi S.r.l. provveda, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 s.m.i. e dell'art.19 della L.R. n.1/2008 s.m.i., al pagamento dei contributi dovuti alla Regione Campania sul volume di materiale calcareo derivante dagli interventi di riprofilatura del "dente morfologico" in corrispondenza dei gradoni di quota 162m e 152m s.l.m., quantificati come prescritto al precedente punto 12.;
16. di **DISPORRE** che la Luserta Luigi S.r.l. provveda ai versamenti in favore della Regione Campania dei contributi indicati al precedente punto 15. secondo le modalità ed i tempi prescritti dall'art.15 della L.R. n.3/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Alla data del presente provvedimento restano valide le seguenti modalità ed i seguenti tempi: i versamenti sono effettuati entro il 31 marzo dell'anno successivo all'attività di cui al contributo da versare, in unica soluzione, ovvero in quattro (n.4) rate trimestrali di pari importo di cui la prima da pagare entro il 31 marzo, trasmettendo al Genio Civile di Caserta, entro 15 giorni dal versamento, la ricevuta in copia dell'avvenuto pagamento;
17. di **DISPORRE** che, conformemente a quanto disposto dal su richiamato art.15, comma 3, della L.R. n.3/2017, anche il mancato pagamento dei contributi regionali comporterà l'estinzione per decadenza dell'autorizzazione estrattiva di cui al presente decreto, ai sensi dell'art.13 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e per effetto del comma 3 dell'art.15 della L.R. n.3/2017;
18. di **DISPORRE** che l'inosservanza delle prescrizioni disposte con il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'articolo 26 comma 1 lett. a) e dell'articolo 28 comma 2 della L.R. 54/1985 s.m.i., fino alla dichiarazione di estinzione per decadenza di cui all'articolo 13 comma 1 lett. d) della medesima legge;
19. di **DISPORRE** che il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art.12 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dall'art. 14 delle NdA del PRAE;
20. di **DISPORRE** che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art.13 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dall'art. 15 delle NdA del PRAE;
21. di **DISPORRE** che il presente decreto sia consegnato, per conoscenza e competenza:

- 21.1. alla ditta Luserta Luigi Srl, per notifica;
 - 21.2. all'Amministrazione comunale di Caserta;
 - 21.3. all'Amministrazione Provinciale di Caserta, Ufficio AUA;
 - 21.4. alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
 - 21.5. all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - 21.6. all'A.S.L. CE - Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza in ambienti di Lavoro di Caserta;
 - 21.7. alla UOD 50/07/12 *Servizio territoriale provinciale Caserta*;
 - 21.8. allo STAFF 50/17/92 *Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*;
 - 21.9. alla UOD 50/17/07 *Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta*;
 - 21.10. allo STAFF 50/18/91 *Supporto tecnico amministrativo alla DG LL.PP. e Protezione Civile*;
 - 21.11. al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
 - 21.12. al Gruppo Carabinieri Forestale di Caserta;
22. di precisare che il presente atto sia inviato al Referente per la trasparenza della D.G. 50.18 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex D. Lgs. 33/2013 s.m.i. nonché, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2017 n. 23, per l'eventuale pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro" del sito istituzionale regionale (www.regione.campanai.it - percorso: Amministrazione trasparente / altri contenuti/ dati ulteriori);
 23. di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Ing. Nicola Di Benedetto

```

<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?>
<segnatura>
- <Intestazione>
  - <Amministrazione>
    <Denominazione>Regione Campania</Denominazione>
    - <IndirizzoPostale>
      <Toponimo dug="">Via Santa Lucia 81</Toponimo>
      <Civico>snc</Civico>
      <Cap>80132</Cap>
      <Comune codiceISTAT="">Napoli</Comune>
      <Provincia>NA</Provincia>
    </IndirizzoPostale>
  </Amministrazione>
  - <Identificatore>
    <TipoDocumento>Decreto Dirigenziale</TipoDocumento>
    <Agc>50</Agc>
    <DesAgc>GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA</DesAgc>
    <Settore>18</Settore>
    <DesSettore>DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE</DesSettore>
    <Uod>05</Uod>
    <DesUod>Genio civile di Caserta; presidio protezione civile</DesUod>
    <Tipo>AMS</Tipo>
    <TipoBure>DD</TipoBure>
    <Anno>2021</Anno>
    <Numero>65</Numero>
    <Data>11/08/2021</Data>
  - <Oggetto>
    - <![CDATA[
      Luserta Luigi Srl: cava in Caserta alla localita' Santa Lucia. Programma di dismissione ex art. 28 Nda del PRAE - Proroga ai sensi dell'art. 2 de
    ]]>
    </Oggetto>
  </Identificatore>
</Intestazione>
- <Descrizione>
  - <Documento nome="DIPART. 50 D.G. 18 UOD 05_2021_0000065_vers_2.PDF.P7M">
    <NomeFisico>DEdipart50dg18uod05_20210000065ver02.PDF.P7M</NomeFisico>
    <Impronta>CE8AB9C6CA33756FE38D67A1F4C6AF2EADC154D3</Impronta>
    <Firmatari> assenti </Firmatari>
  </Documento>
  - <Allegati>
    - <Documento nome="PD_2021_0019178_alleg_a_ro_1.DOC.P7M">
      <NomeFisico>PD20210019178_008209658.DOC.P7M</NomeFisico>
      <Impronta>2C42996A3756F43F47E0CBD731040B9AA142D50E</Impronta>
      - <Note>
        - <![CDATA[
          FRONTESPIZIO
        ]]>
      </Note>
      <Firmatari> assenti </Firmatari>
    </Documento>
  </Allegati>
</Descrizione>
</segnatura>

```

